



L'interpretazione dialogica

Fondamenti teorici per la traduzione e
l'interpretazione

a.a. 2020-2021

Due punti prospettici

- ▶ Cos'è e come si attua l'interpretazione dialogica?
- ▶ Dove si colloca negli studi sull'interpretazione?

► Interpretazione dialogica →

L'interprete traduce per due o più interlocutori che non condividono la stessa lingua e interagiscono faccia a faccia

Faccia a faccia: telefono, video... ma in tempo reale

Ricorso a modalità diverse (consecutiva, simultanea, chuchotage, traduzione a vista)

fondamentale è il concetto e la realtà dell'**interazione**

L'interazione: caratteristiche principali

► L'interazione come origine stessa della lingua

Bakhtine (2003/1977)

Benveniste (2009; 2004/1966)

(Gumperz, Goffman, ecc. sociolinguistica interazionale)

C'est un homme parlant que nous trouvons dans le monde, un homme parlant à un autre homme, et le langage enseigne la définition même de l'homme.

Nel mondo troviamo un uomo che parla, un uomo che parla a un altro uomo, e il linguaggio detta la definizione stessa di uomo.

C'est dans et par le langage que l'homme se constitue comme sujet ; parce que le langage seul fonde en réalité, dans sa réalité qui est celle de l'être, le concept d' « ego ».

È nel linguaggio e mediante il linguaggio che l'uomo si costituisce in quanto soggetto, perché solo il linguaggio fonda nella realtà, nella sua realtà che è quella dell'essere, il concetto di « ego ».

(Benveniste 2004/1966 : 259-260)

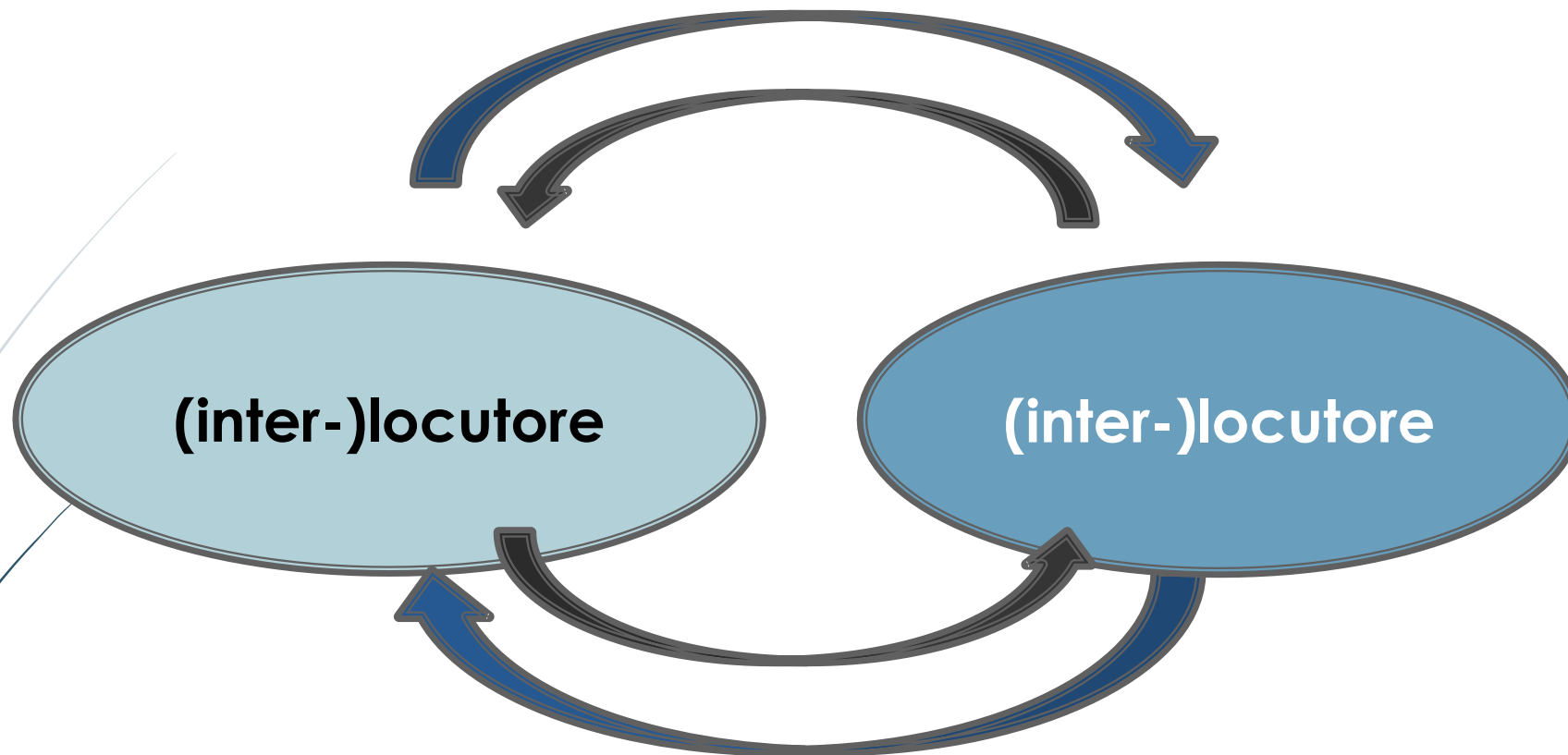
(Benveniste/Fabbri 2009: 112)

interazione

- ▶ il concetto di 'interazione' scardina l'immagine di una comunicazione unidirezionale
 - ▶ emittente, ricevente (Shannon/Weaver)
 - ▶ codifica, decodifica
 - ▶ ...

emittente → segnale emesso → segnale ricevuto → ricevente

ricevente ← segnale ricevuto ← segnale emesso ← emittente



una realtà più complessa...

L'interazione si concretizza attraverso...

- ▶ Sequenzialità: caratteristica endogena dell'interazione
 - ▶ «ogni azione acquista il suo senso all'interno di una sequenza interconnessa di azioni» (Fele 2007: 18)
caratteristica prospettiva e retrospettiva
- ▶ Adiacenza (locale, tematica)
 - ▶ «dato l'occorrere di un primo elemento, un secondo elemento è atteso (rilevanza condizionale) (Fele 2007: 24)
- ▶ Parlare come azione

- ▶ Alternanza dei turni (coppie adiacenti)
- ▶ Cooperazione tra gli interlocutori
- ▶ Negoziazione (identità, ruoli, senso di ciò che viene detto...)

Costituenti di base...

S etting

P articipants

E nds

A cts

K ey

I nstrumentalities

N orms

G enre

(Hymes)

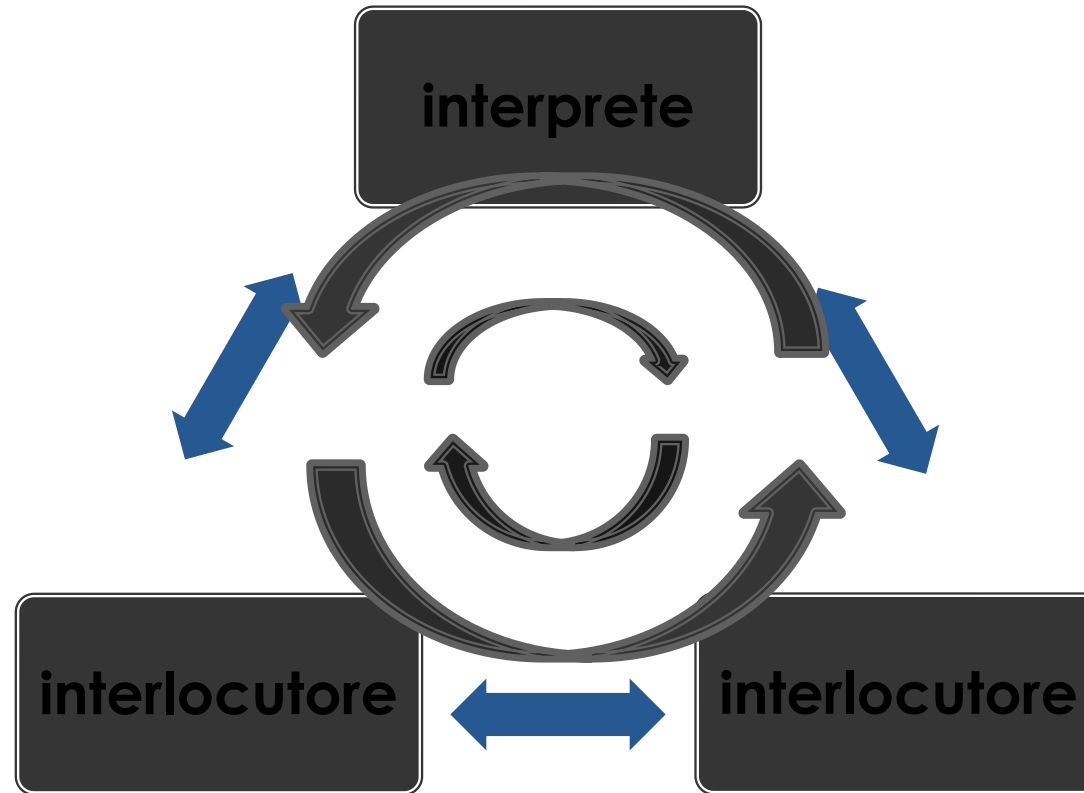
constituenti

mezzi, proprietà

interazione istituzionale

- ▶ rappresentante dell'istituzione
- ▶ obiettivo «istituzionale» (identità istituzionale)
- ▶ Asimmetria/complementarità (epistemologica, controllo dell'interazione, percezione dell'interazione)

Un'interazione a tre...



- 100 D: **<ah> senti malattie nella famiglia sua le solite**
- 102 I: mh mh are there any important diseases in your family? are there members of your family I don't know your grandparents that suffered from any particular disease
- 103
- 104
- 105
- 106 P: my grandfather eh
- 107 D: non piange per niente
- 108 I: <SORRIDE>
- 109 P: <SORRIDE> **heart**
- 110 I: **heart attack?**
- 111 P: **yes**
- 112 I: **suo: nonno è morto d'infarto**
- 113 D: quale nonno?
- 114 I: eh the father of your father? or your or the
- 115 father of <your mo>ther?
- 116 P: <mother>
- 117 I: <il: nonno mate>rno
- 118 D: <madre> [...]

231 D: il parto com'è stato?

232 I: how was the: the delivery the birth? was it
233 long? was it ehm uneventful? was it natural?

- 191 MEDf mi dai quel coso gialla per favore?
- 192 (0,9)
- 193 DOCf tu lo sai no qual è la domanda che vorrei farle molto volentieri ma non gliela faccio perché tu mi guardi male
- 194 MEDf no no no no no fai [vai tanto]
- 195 DOCf [cos'è che] vuoi?
- 196 (.)
- 197 MEDf quello blu
- 198 DOCf ah blu m'hai detto già [llo m'hai det]to giallo ?
- 199 MEDf [scusa]
- 200 (1,1)
- 201 DOCf allora
- 202 (1,4)
- ...
- 204 MEDf fagliela fagliela dai
- 205 DOCf ma lei lavorava in strada?
- 206 MEDf ehm certamente you were working on the road before right ?
- 207 PATf ye:s
- 208 MEDf sì

L'interprete nell'interazione

► Wadensjö (1998: 92 e ss.):

(author, animator, principal)

reporter

recapitulator

responder

2 attività fondamentali: *relaying and coordinating* (basic and reflexive coordination, Baraldi/Gavioli 2012)

Due punti prospettici

- ▶ Cos'è e come si attua l'interpretazione dialogica?
- ▶ **Dove si colloca negli studi sull'interpretazione?**

DIALOGUE INTERPRETING

18

Baker M. (ed.) (1998) *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, London/New York, Routledge.

Mason I. (1999) (ed.) *Dialogue Interpreting*, Special Issue of *The Translator* 5.

Mason I. (2009) "Dialogue interpreting", in Baker M. / Saldanha G. (eds) *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, London/New York, Routledge.

Merlini R. (2015) " Dialogue interpreting" in Pöchhacker F. (ed.) *Routledge Encyclopedia of Interpreting Studies*, London/New York, Routledge.

Community interpreting

19

Wadensjö C. (1998) "Community interpreting", in Baker M. (ed.) *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, London/New York, Routledge.

Wadensjö C. (2009) "Community interpreting", in Baker M. / Saldanha G. (eds) *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, London/New York, Routledge.

Hale S. (2015) "Community interpreting" in Pöchhacker F. (ed.) *Routledge Encyclopedia of Interpreting Studies*, London/New York, Routledge.

Community interpreting (Public Service Interpreting)

Critical Link → (<https://criticallink.org/>)

Carr, Silvana E. / Roberts, Roda P. / Dufour, Aideen / Steyn, Dini (eds) (1997) *The Critical Link: Interpreters in the Community*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

Roberts, Roda P. / Carr, Silvana E. / Abraham, Diana / Dufour, Aideen (eds) (2000). *The Critical Link 2: Interpreters in the Community*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

Brunette, Louise / Bastin, Georges / Hemlin, Isabelle / Clarke, Heather (eds) (2003) *The Critical Link 3. Interpreters in the Community*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

Wadensjö, Cecilia / Englund Dimitrova, Birgitta / Nilsson, Anna-Lena (eds) (2007) *The Critical Link 4. Professionalisation of Interpreting in the Community*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

Hale, Sandra / Ozolins, Uldis / Stern, Ludmila (eds) (2009) *The Critical Link 5. Quality in Interpreting – a Shared Responsibility*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

Schäffner, C. / Kredens, K. / Fowler, Y. (eds) (2013) *Interpreting in a Changing Landscape*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

.....

diverse denominazioni

- « community interpreting, public service interpreting, cultural interpreting, dialogue interpreting, *ad hoc interpreting*, *liaison interpreting*, escort interpreting, and medical or legal interpreting, to name just a few » (Roberts 1997: 8)
- Gentile (1997: 110) *contact interpreting*, *three-cornered interpreting* e *interprète social*, ... + *forensic interpreting*, *court interpreting*, *business interpreting*, *healthcare interpreting*.
- Roberts (1997: 8-9) *community interpreting* è sinonimo di *cultural interpreting* e *dialogue interpreting*; comprende il *public service interpreting*, il *medical interpreting* e il *legal interpreting*

- Dialogue interpreting
→ denominazione 'ombrello',
focus sull'interazione (+ ampio
di CI/PSI)
- Community Interpreting/Public
Service Interpreting → focus sul
contesto situazionale
consenso non unanime su CI= legal,
healthcare, social interpreting

Le caratteristiche essenziali di DI / CI derivano da:

contesto → socio-assistenziale, giuridico-giudiziario, medico, conferenza

interazione → 'faccia a faccia', *dialogale*
(*grado di interattività*)

modalità (SIM, CONS, Chuchotage, T/I a vista)

Mediazione e/vs interpretazione

- ▶ nell'interazione, e spesso nell'interazione in cui è presente M/I.
- ▶ il mediatore spesso accompagna il cittadino straniero in varie fasi del suo percorso
- ▶ focus sull'interazione a tre....

- Fiorucci (2006: 112) asserisce lapidario che “è evidente che la mediazione linguistico-culturale rappresenta qualcosa di altro rispetto alla traduzione e all’interpretariato”. Gli fa eco Belpiede (2006b: 253): “Il mediatore linguistico culturale non è un semplice interprete, è una figura che attraverso la padronanza della lingua, e dei significati sottesi [...] può supportare il dispositivo della mediazione culturale, ‘consentire una comunicazione in profondità tra operatori e migranti’”. Anche per Albertini (2010: 49) la mediazione non è solo “interpretariato: c’è una funzione relazionale fondamentale che rende il mediatore una figura sempre utile proprio per la sua capacità di contestualizzare dei comportamenti”. Il mediatore linguistico-culturale si riduce a solo mediatore “linguistico quando svolge essenzialmente compiti di puro tradottorato o interpretariato linguistico, come avviene nei tribunali o sostanzialmente con i rifugiati” (Luatti 2010: 161-162).

(tratto da Falbo 2013: 31-32)

Proprio sulle conoscenze interazionali, unite a quelle inerenti all'interpretazione e alla traduzione, Luatti (2010: 178) riconosce che

«Fra i contenuti dei corsi di formazione, solitamente pochissima importanza riceve la teoria e la pratica della traduzione e dell'interpretazione, e si assume che appresi gli elementi di base della teoria della comunicazione si sia esperti naturali della cultura e della traduzione. Innumerevoli sono stati in questi anni i casi in cui l'aver sottovalutato questo aspetto ha avuto conseguenze negative nella relazione fra utenti e servizi. Occorre pertanto introdurre nel percorso formativo l'analisi della comunicazione, l'analisi linguistica e l'approfondimento dei processi empirici che caratterizzano la mediazione (gestione dei turni di parola, azioni conversazionali...), attraverso metodologie di tipo osservativo.»

(tratto da Falbo 2013: 38)

Luatti, nel suo libro del 2011 dedica un intero paragrafo a “Lingua e cultura, traduzione e mediazione, interprete e mediatore: oltre le vecchie separazioni” (Luatti 2011: 44-51).